

Pensioni, la guerra sospende l'accertamento dell'esistenza in vita

(Fonte: <https://www.pensionioggi.it/>)

L'Inps sospende la procedura per i pensionati residenti in Ucraina a causa del conflitto bellico. Chi non l'ha completata continuerà a ricevere la pensione senza interruzioni.

La guerra in Ucraina sospende *sine die* la campagna di accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati residenti in Ucraina. Lo rende noto l'Inps nel **messaggio n. 2302/2022** in cui spiega che non sospenderà da agosto 2022 i pagamenti delle pensioni intestate ai residenti nel territorio ucraino che non abbiano completato la procedura avviata lo scorso febbraio.

L'Ucraina, come noto, era stata inclusa nella **prima fase** della procedura di accertamento dell'esistenza in vita programmata dall'Inps da febbraio 2022 a giugno 2022. I pensionati avrebbero dovuto far pervenire le attestazioni entro il **7 giugno 2022** per non incorrere nella sospensione del pagamento della pensione a partire dalla mensilità di agosto 2022.

Lo scoppio della guerra, tuttavia, ha reso impossibile finalizzare la procedura (che richiede il **coinvolgimento** delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero o dei patronati con uffici locali nel paese, molti dei quali sono stati chiusi).

Di conseguenza l'Inps dichiara che, come peraltro avvenuto durante l'emergenza da COVID-19, **continueranno ad essere erogate le pensioni intestate ai residenti nel territorio ucraino che non abbiano completato il processo di accertamento dell'esistenza in vita entro il 7 giugno, a partire dalla prossima rata di agosto 2022; né si ricorrerà alla localizzazione del pagamento aggiuntivo della rata di luglio 2022 allo sportello delle locali agenzie di Western Union.** L'attività di verifica sarà rinviata ad una delle prossime campagne di accertamento dell'esistenza in vita compatibilmente con l'andamento bellico.